



Corsi e lezioni "autonome" per formare il proprio percorso accademico

L'università "libera" dello studente

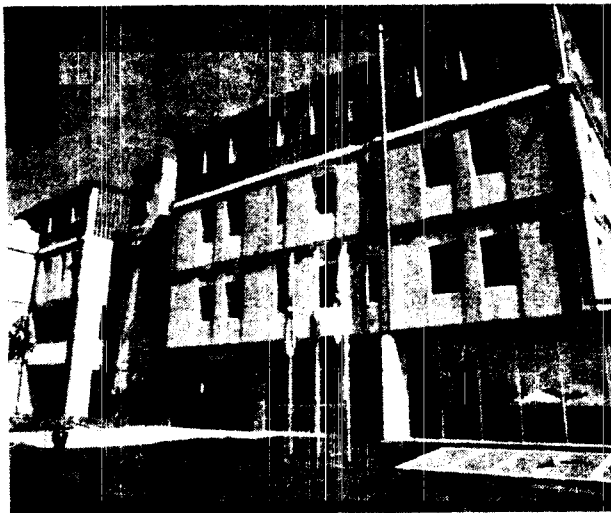
IN ITALIA sono tantissimi i giovani neolaureati che trovano difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro. In assenza di esperienze lavorative, molti di loro vengono assunti o rimandati dalle aziende solo sulla base del loro percorso di studi.

Difatti, nell'era della specializzazione del lavoro, non basta più essere 'semplicemente' laureato, ma diventa fondamentale anche aver sostenuto determinati esami.

Ai datori di lavoro interessa relativamente il tipo di laurea conseguita, e ancor meno il tempo impiegato dallo studente per ottenerla. Oggi giorno, essi cominciano ad avere una maggior cura nell'esaminare gli insegnamenti del corso di laurea, per essere al corrente più o meno delle competenze acquisite dai neolaureati.

Ma allora per quale motivo l'Università non dà la possibilità ai suoi iscritti di scegliere liberamente il proprio percorso di studi? Perché lo studente non può fissare quali sono gli insegnamenti utili per il suo futuro professionale? Perché non può decidere gli esami da sostenere?

L'Università degli Studi del Molise ha già da tempo inviato segnali di apertura in questo senso. Di-



fatti, in alcuni corsi di laurea (come ad esempio Scienze della comunicazione), essa mette a disposizione degli universitari dei crediti liberi, che è possibile acquisire sostenendo alcuni esami attivati nell'Ateneo nell'ambito dello stesso livello. Così, oltre al percorso di studi predefinito, gli studenti possono scegliere liberamente di seguire un certo numero di corsi e sostenere le relative prove finali.

Inoltre, ogni anno, l'Università molisana propone anche un elenco di insegnamenti che il corpo docente suggerisce ai pro-

pri studenti. La scelta, però, può anche non ricadere sugli esami consigliati. Sarà lo studente a decidere quali insegnamenti sono più utili e importanti per il suo futuro.

Tuttavia, non mancano però le lamentele. Molti universitari, infatti, affermano che questi crediti sono insufficienti per le loro esigenze e chiedono ancora più spazio. "Più esami liberi": questo è il loro motto. Essi propongono una 'Università libera', 'ad hominem', costruita intorno alle esigenze dello studente. Secondo loro sarebbe utile che ogni iscritto potesse concordare con

il proprio tutor un piano di studi personalizzato, che sia più adeguato possibile agli sbocchi lavorativi di ogni studente. La scelta, dunque, non sarebbe del tutto autonoma, ma per certi versi consigliata. Le 'guide' assegnate ad ogni studente dall'Università del Molise per sostenerli e consigliarli nelle difficoltà, potrebbero così svolgere anche questo nuovo compito, cioè quello di pianificare il loro percorso e indirizzarli al meglio verso l'acquisizione delle competenze che si richiedono.

Naturalmente ci sono corsi di laurea 'fissi', in cui la possibilità di scelta è abbastanza improponibile (Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza, Economia...), ma in qualche altro caso tale opportunità dovrebbe essere concessa, soprattutto per quei corsi più 'generali', come quelli della Facoltà di Scienze umane e sociali dove, per intenderci, è attualmente possibile la scelta degli esami liberi.

Per questo motivo, sarebbe opportuno che le Università promuovano una 'auto-specializzazione' dei propri corsi di studio. Non più l'Università per lo studente, ma l'Università dello studente.

Vincenzo Carrese